

## **L'UE agisce contro la resistenza ai farmaci antimicrobici**

Ogni anno sono circa 25.000 i decessi causati da infezioni provocate da batteri resistenti ai farmaci, con un costo, in spese sanitarie e perdite di produttività, che si stima superiore a un miliardo e mezzo di euro. La resistenza agli agenti patogeni, che sono spesso all'origine di polmoniti e di infezioni delle vie urinarie in ambiente ospedaliero, si va accentuando in tutta l'UE. Sulle basi di questi dati pubblicati dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, la Commissione europea ha presentato un ampio piano di lotta contro la resistenza agli antimicrobici, che si articola in 12 azioni concrete in stretta cooperazione con i Paesi UE.

Il piano d'azione comprende la sensibilizzazione all'uso appropriato dei farmaci, la revisione della legislazione europea in questo campo, la formulazione di raccomandazioni, il rafforzamento della prevenzione e controllo in medicina animale e umana, la promozione di farmaci nuovi e di sistemi di sorveglianza, oltre che la ricerca e l'informazione pubblica.

John Dalli, commissario europeo per la salute e la politica dei consumatori, ha dichiarato: "Dobbiamo agire rapidamente e con decisione se vogliamo che i farmaci antimicrobici restino un trattamento efficace contro le infezioni batteriche nell'uomo e negli animali. Le dodici azioni concrete per i prossimi cinque anni potranno contribuire a limitare la propagazione della resistenza agli antimicrobici e alla messa a punto di nuovi trattamenti. Perché questo programma possa realizzarsi con successo l'Unione europea, gli Stati membri, gli operatori della sanità, l'industria farmaceutica, gli allevatori e molti altri dovranno unire i loro sforzi".

La responsabile europea per la ricerca e l'innovazione Máire Geoghegan Quinn ha aggiunto: "È indispensabile sviluppare una nuova generazione di antibiotici in grado di debellare i batteri e altri agenti patogeni resistenti ai farmaci. Investire nella ricerca e nell'innovazione significa assicurare ai pazienti le migliori cure possibili. La Commissione manterrà questo impegno anche nel quadro del futuro programma "Orizzonte 2020" di finanziamento della ricerca."

Gli antimicrobici comprendono gli antibiotici, medicinali essenziali per l'uomo e per gli animali, e possono essere utilizzati anche come disinfettanti, antisettici e prodotti per l'igiene, hanno permesso di ridurre sensibilmente la pericolosità delle malattie infettive e rimangono uno strumento indispensabile in medicina. Nonostante ciò i batteri sono diventati sempre più resistenti e hanno provocato infezioni gravi fin dagli anni 90. Quando la resistenza agli antimicrobici è apparsa come una seria minaccia per la sanità pubblica, la Commissione ha avviato le prime iniziative, che trovano nel nuovo piano d'azione una sistemazione più organica e, si spera, efficace.

*Matteo Fornara e Francesca Livoti*  
*Rappresentanza a Milano della Commissione Europea*  
*23 novembre 2011*